

LIBRETTO DA STAMPARE

San Stanislao Kostka

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 13 novembre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Stanislao Kostka

Giovane nobile polacco divenuto novizio gesuita, morto a Roma a diciassette anni, patrono dei giovani e dei novizi.

Festa	13 novembre, 15 agosto
Nascita	28 ottobre 1550, Rostkowo (Masovia, Polonia)
Morte	15 agosto 1568, Roma
Canonizzazione	31 dicembre 1726, da Benedetto XIII
Epoca	XVI wiek
Patrono di	giovani, studenti, novizi, Polonia

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Stanislao Kostka per i giovani e le vocazioni

Novena a san Stanislao Kostka

Chiesa di Sant'Andrea al Quirinale, tomba di san Stanislao Kostka a Roma

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Stanislao Kostka

San Stanislao Kostka è un giovane nobile polacco del XVI secolo che, a diciassette anni, fugge a piedi da Vienna per poter entrare tra i gesuiti nonostante l'opposizione della famiglia. Giunto a Roma dopo centinaia di chilometri di cammino, vi muore dieci mesi dopo l'inizio del noviziato, il 15 agosto 1568, a diciassette anni. Canonizzato nel 1726, è uno dei patroni della gioventù, degli studenti e dei novizi. La Compagnia di Gesù lo festeggia il 13 novembre.

Chi è san Stanislao Kostka?

Stanislao nasce il 28 ottobre 1550 nel castello di Rostkowo, in Masovia, in una famiglia dell'alta nobiltà polacca di cui diversi membri ricoprono incarichi importanti al servizio del regno. Il padre, Jan Kostka, sogna per i figli una brillante carriera. Nel 1564 Stanislao, che ha quattordici anni, viene mandato con il fratello maggiore Paolo e un precettore al collegio dei gesuiti di Vienna.

Il collegio è un luogo d'eccellenza: Stanislao vi impara il tedesco, il latino e le basi del greco, e si dimostra un ottimo allievo. Ma a colpire è soprattutto la sua vita di preghiera. Si comunica spesso, cosa rara all'epoca, si confessa regolarmente ed entra in una congregazione mariana che unisce la preghiera all'aiuto ai prigionieri e ai viandanti poveri. Quando il convitto chiude, nel 1565, i due fratelli alloggiano presso un senatore luterano. Le lunghe preghiere notturne di Stanislao irritano il fratello e i compagni, che lo deridono e finiscono per maltrattarlo.

Date principali

- **28 ottobre 1550**: Nascita a Rostkowo, in Polonia.
- **Luglio 1564**: Arrivo al collegio dei gesuiti di Vienna.

- **Dicembre 1566**: Grave malattia e guarigione, che attribuisce a santa Barbara; decide di entrare nella Compagnia di Gesù.
- **10 agosto 1567**: Fugge da Vienna travestito da mendicante.
- **Settembre 1567**: Accolto da Pietro Canisio a Dillingen, in Baviera.
- **25 ottobre 1567**: Arrivo a Roma dopo aver attraversato le Alpi a piedi.
- **Fine ottobre 1567**: Ingresso nel noviziato, ammesso da Francesco Borgia.
- **15 agosto 1568**: Muore a Roma, nel noviziato di Sant'Andrea al Quirinale.
- **14 agosto 1605**: Beatificazione da parte di Paolo V.
- **31 dicembre 1726**: Canonizzazione da parte di Benedetto XIII, insieme a Luigi Gonzaga.

Una vocazione contrastata

Nel dicembre 1566 Stanislao si ammala gravemente. Il padrone di casa, luterano, non permette che un sacerdote cattolico venga a portargli la comunione. Secondo il racconto tramandato dai primi biografi, il giovane prega santa Barbara, patrona della sua congregazione, e la vede arrivare, accompagnata da due angeli, a portargli l'Eucaristia. Guarisce poco dopo, con sorpresa di chi gli sta intorno. La decisione è presa: entrerà nella Compagnia di Gesù.

Gli ostacoli sono molti. È giovanissimo, e suo padre è un signore potente di cui si teme la collera. Il provinciale dei gesuiti d'Austria si rifiuta di ammetterlo. A chi gli consiglia di attendere il consenso dei genitori, Stanislao risponde che li conosce troppo bene per sperare nel loro permesso e che deve mantenere la promessa fatta a Cristo.

La fuga verso Roma

Il 10 agosto 1567, all'alba, Stanislao lascia Vienna vestito da mendicante. Il fratello Paolo si lancia al suo inseguimento, invano. In una quindicina di giorni raggiunge Augusta e poi Dillingen, dove si trova Pietro Canisio, provinciale dei gesuiti di Germania. Canisio riconosce l'autenticità della sua vocazione, lo mette alla prova per qualche tempo nel collegio e poi lo manda a Roma con una lettera per il superiore generale, Francesco Borgia. Con altri due giovani candidati Stanislao percorre a piedi il viaggio da Dillingen a Roma: arriva il 25 ottobre 1567.

Qualche giorno dopo comincia il noviziato, prima nella casa del Gesù, poi nel nuovo noviziato di Sant'Andrea al Quirinale, aperto all'inizio del 1568. Tra i suoi compagni ci sono Claudio Acquaviva, futuro superiore generale della Compagnia, e Rodolfo Acquaviva, che morirà martire in India. Tutti sono colpiti dalla sua gioia, dalla sua delicatezza e dal suo spirito di servizio. Dalla Polonia arriva però una lettera del padre, di una violenza inaudita, che minaccia di gettarlo in una cella se tornerà. Stanislao risponde con dolcezza che spera di ritrovare un giorno il suo affetto.

Morire nel giorno dell'Assunta

All'inizio di agosto del 1568 Stanislao scrive una lettera alla Vergine Maria per chiederle di prenderlo in cielo nel giorno della sua Assunzione, e la tiene con sé. Il 10 agosto si manifesta la febbre; la malaria è allora frequente a Roma. Il 13 viene portato in infermeria. Muore la mattina del 15 agosto 1568. Il fratello Paolo, mandato dal padre per ricondurlo a forza in Polonia, arriva troppo tardi.

Che cosa ci insegna la sua santità?

Stanislao Kostka non ha fondato nulla, non ha scritto nulla ed è morto novizio. La sua santità è quella di un giovane che ha preso Dio sul serio, che ha saputo dire no alla pressione del suo ambiente e ha rischiato tutto per seguire una

chiamata interiore, senza mai rispondere alla violenza con la violenza. La sua gioia e la sua purezza di cuore hanno segnato chi gli è stato accanto. È il patrono dei novizi e dei giovani in ricerca vocazionale, e uno dei patroni della Polonia.

Il Martirologio Romano lo ricorda il 15 agosto, giorno della sua morte, che è anche la solennità dell'Assunzione. La Compagnia di Gesù lo celebra il 13 novembre, e la Chiesa di Polonia il 18 settembre.

Per pregare con lui, scopri la preghiera a san Stanislao Kostka e la novena a san Stanislao Kostka, dal 4 al 12 novembre.



La chiesa di Sant'Andrea al Quirinale, a Roma, dove riposa san Stanislao.

Dove pregare san Stanislao Kostka?

- **Roma**: la chiesa di Sant'Andrea al Quirinale, dove riposano le sue reliquie, e le stanze attigue dove si trova la sua statua giacente.

- **Rostkowo** (Masovia, Polonia): il suo paese natale.
- **Vienna**: la città dei suoi studi nel collegio dei gesuiti.
- **Dillingen** (Baviera): la città dove Pietro Canisio lo accolse.

Scopri anche

- San Luigi Gonzaga, giovane gesuita canonizzato lo stesso giorno.
- San Giovanni Berchmans, altro giovane santo gesuita, spesso raffigurato con lui.
- San Pietro Canisio, che riconobbe la sua vocazione.
- San Francesco Borgia, il superiore generale che lo ammise al noviziato.
- Sant'Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù.

PREGARE

Preghiera a san Stanislao Kostka per i giovani e le vocazioni

San Stanislao Kostka non ha lasciato scritti spirituali: è morto a diciassette anni, da novizio. La tradizione e i suoi biografi gli attribuiscono due frasi. Le trovi qui sotto, con il loro contesto, e poi una preghiera a san Stanislao Kostka.

Due frasi di san Stanislao

> *«Sono nato per cose più grandi.» (Ad maiora natus sum.)*

Fonte: motto che la tradizione gesuitica attribuisce a san Stanislao Kostka per esprimere il suo desiderio di non fermarsi alle ambizioni mondane che la famiglia aveva in serbo per lui. L'attribuzione è tradizionale e la frase non compare in uno scritto di sua mano.

> *«Spero che con il tempo mi restituirete il vostro affetto di un tempo.»*

Fonte: risposta di Stanislao alla lettera minacciosa del padre, come la riferiscono i suoi biografi, Roma, 1568.

Preghiera a san Stanislao Kostka

San Stanislao, tu che hai avuto il coraggio di seguire la chiamata di Dio nonostante le derisioni, le minacce e la distanza, prega per i giovani che cercano la loro strada. Fa' che sentano la voce del Signore e non abbiano paura di rispondere.

Tu che hai camminato a piedi fino a Roma per mantenere la tua promessa, rendimi fedele ai miei impegni, anche quando la strada è lunga.

Tu che hai risposto alla collera di tuo padre con la dolcezza, insegnami a custodire la pace nei conflitti familiari e a sperare nella riconciliazione.

Tu che amavi la Vergine Maria come una madre, conducimi a lei. Ti affido gli studenti, i novizi e tutti coloro che preparano una scelta di vita, e la mia intenzione: (nominala in silenzio).

Ottienimi un cuore puro e gioioso, che cerchi sempre cose più grandi: quelle di Dio. Amen.

Quando pregare san Stanislao Kostka?

San Stanislao Kostka si festeggia il 13 novembre nella Compagnia di Gesù e in molte comunità; il Martirologio Romano lo ricorda il 15 agosto, giorno della sua morte, e la Polonia lo celebra il 18 settembre. Lo si prega volentieri nel periodo degli esami, del discernimento o di una scelta di vita. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a san Stanislao Kostka e scopri la vita di san Stanislao Kostka.

Novena a san Stanislao Kostka

Questa novena si ispira alla vita di san Stanislao Kostka. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla alla vigilia della sua festa del 13 novembre, iniziala il 4 novembre.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un'Ave Maria, in ricordo dell'amore di Stanislao per la Vergine. Il gesto proposto aiuta a prolungare la preghiera durante la giornata. Questa novena è particolarmente adatta ai giovani, agli studenti e a chi sta discernendo una vocazione.

Giorno 1: un'infanzia nella fede

Nella sua nobile famiglia della Masovia, Stanislao riceve una fede viva. Molto prima delle sue grandi decisioni, la preghiera fa già parte della sua vita.

Preghiera: Signore, ti rendo grazie per coloro che mi hanno trasmesso la fede.

Gesto del giorno: Ringraziare, con un messaggio o una preghiera, una persona che ti ha fatto conoscere Dio.

Giorno 2: studiare con serietà

Nel collegio di Vienna Stanislao è un allievo eccellente. Per lui il lavoro ben fatto è anche un modo di servire Dio.

Preghiera: Spirito Santo, illumina la mia intelligenza e donami perseveranza nel lavoro.

Gesto del giorno: Svolgere con cura un compito che continui a rimandare.

Giorno 3: resistere alle derisioni

Il fratello e i compagni si prendono gioco delle sue preghiere e lo maltrattano. Stanislao non rinuncia e non si vendica.

Preghiera: Signore, dammi il coraggio di restare fedele senza disprezzare chi mi ferisce.

Gesto del giorno: Pregare per una persona che ti ha fatto del male.

Giorno 4: l'Eucaristia

Stanislao si comunica spesso, cosa rara ai suoi tempi. Malato, chiede l'Eucaristia, e il racconto della sua guarigione è legato a questo desiderio.

Preghiera: Gesù, presente nell'Eucaristia, fa' crescere in me la fame della tua presenza.

Gesto del giorno: Partecipare a una Messa feriale o fare un tempo di adorazione.

Giorno 5: osare partire

Il 10 agosto 1567 lascia Vienna vestito da mendicante per rispondere alla chiamata di Dio. A volte ci vuole coraggio per andare là dove il Signore ci aspetta.

Preghiera: Signore, dammi l'audacia di fare la tua volontà, anche quando sconvolge le mie abitudini.

Gesto del giorno: Fare un passo concreto in una decisione che continui a rinviare.



San Stanislao Kostka, vetrata.

Giorno 6: il lungo cammino

Da Dillingen a Roma attraversa le Alpi a piedi. Ogni giorno di cammino è una preghiera. La vita cristiana è una strada fatta di piccoli passi fedeli.

Preghiera: Signore, cammina con me lungo la strada, soprattutto quando sono stanco.

Gesto del giorno: Fare una passeggiata pregando, o recitare un rosario camminando.

Giorno 7: lasciarsi guidare

Pietro Canisio e poi Francesco Borgia accolgono e mettono alla prova la sua vocazione. Stanislao accetta di essere accompagnato e di lasciarsi formare.

Preghiera: Signore, metti sulla mia strada guide sicure e donami un cuore docile.

Gesto del giorno: Chiedere consiglio a una persona di fiducia su una questione importante.

Giorno 8: la dolcezza davanti alla violenza

Il padre gli scrive una lettera piena di minacce. Stanislao risponde con la speranza di una riconciliazione. La dolcezza non è debolezza.

Preghiera: Dio della pace, guarisci le ferite delle nostre famiglie e insegnaci a perdonare.

Gesto del giorno: Fare un gesto di riconciliazione verso una persona cara.

Giorno 9: con Maria in cielo

Aveva chiesto alla Vergine di prenderlo con sé nel giorno dell'Assunta. Muore il 15 agosto 1568, a diciassette anni. La sua vita breve è stata piena.

Preghiera: Signore, rimetto nelle tue mani l'intenzione di questa novena. Per intercessione di san Stanislao Kostka e della Vergine Maria, concedimi ciò che è bene per me. Amen.

Gesto del giorno: Affidare a Maria un giovane che conosci.

Preghiera conclusiva

San Stanislao Kostka, al termine di questi nove giorni ti affido l'intenzione che ti ho presentato. Prega per i giovani, per chi cerca la propria vocazione e per le famiglie divise. Ottienimi di cercare sempre le cose di Dio con un cuore gioioso. Amen.

Per approfondire: la vita di san Stanislao Kostka e la preghiera a san Stanislao Kostka.

PELLEGRINAGGIO

Chiesa di Sant'Andrea al Quirinale, tomba di san Stanislao Kostka a Roma

San Stanislao Kostka riposa a Roma, nella chiesa di Sant'Andrea al Quirinale, sul colle del Quirinale. È qui, nel noviziato dei gesuiti aperto all'inizio del 1568, che visse i suoi ultimi mesi e morì il 15 agosto 1568. L'attuale chiesa, capolavoro del Bernini, conserva le sue reliquie, e le stanze vicine custodiscono una statua giacente in marmo che lo raffigura sul letto di morte.

Dal noviziato alla chiesa del Bernini

Nel 1567-1568 i gesuiti aprono a Sant'Andrea, sul Quirinale, una casa destinata alla formazione dei loro novizi. Stanislao Kostka fa parte del primissimo gruppo, con Claudio Acquaviva, futuro superiore generale, e Rodolfo Acquaviva, futuro martire in India. Vi muore pochi mesi dopo il suo arrivo, a diciassette anni, e la sua fama di santità si diffonde rapidamente.

Nel secolo successivo la piccola chiesa primitiva viene sostituita da un nuovo edificio, costruito a partire dal 1658 su progetto del Bernini, per il noviziato gesuita. Nonostante le dimensioni modeste, Sant'Andrea al Quirinale è considerata una delle vette dell'architettura barocca romana: una pianta ovale disposta in larghezza, marmi colorati e una cupola a cassettoni dorati, da cui lo sguardo è attirato verso l'altare maggiore e la figura di sant'Andrea che sale verso il cielo.



La chiesa di Sant'Andrea al Quirinale, a Roma.

La tomba e le stanze di san Stanislao

Le reliquie di san Stanislao Kostka sono conservate in una cappella laterale della chiesa a lui dedicata, sotto l'altare. Nell'antico noviziato attiguo si possono vedere gli ambienti dove, secondo la tradizione, visse e morì. Vi si trova la celebre statua giacente realizzata dallo scultore francese Pierre Le Gros il Giovane all'inizio del XVIII secolo: il giovane novizio riposa sul suo giaciglio, il volto e le mani in marmo bianco, la veste in marmo nero, in un atteggiamento di abbandono sereno. Quest'opera, che ha fatto conoscere il santo in tutta Europa, è una delle immagini più commoventi della Roma barocca.

Visitare la chiesa

La chiesa si trova in via del Quirinale, a pochi passi dal Palazzo del Quirinale. È piccola, e una visita attenta richiede poco tempo: puoi sederti qualche istante per contemplare la cupola e poi pregare davanti alla cappella di san Stanislao. Alle stanze del santo si accede dalla chiesa, secondo le possibilità di apertura.

Pregare sul posto

Prima della visita puoi leggere la vita di san Stanislao Kostka. Davanti alle sue reliquie, affidagli un giovane che conosci, una vocazione in discernimento o una scelta di vita. Puoi concludere con la preghiera a san Stanislao Kostka e un'Ave Maria, in ricordo del suo amore per la Vergine. Sono proposte di Saintspedia per una visita personale.

Gli altri luoghi di san Stanislao Kostka

- **Rostkowo** (Masovia, Polonia): il suo paese natale.
- **Vienna** (Austria): la città del collegio gesuita dove studiò.
- **Dillingen** (Baviera): la città dove Pietro Canisio lo accolse; una vetrata lo raffigura inginocchiato davanti alla Vergine.
- **Roma**: la chiesa del Gesù, dove cominciò il noviziato.

Informazioni pratiche

La chiesa di Sant'Andrea al Quirinale si visita liberamente al di fuori delle celebrazioni. Gli orari di apertura della chiesa e delle stanze del santo cambiano secondo i giorni e le stagioni: verificali sul sito ufficiale della chiesa o presso i gesuiti di Roma prima di andare. È richiesto un abbigliamento decoroso, come in tutte le chiese di Roma.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Pierre Le Gros the Younger, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte
- La chiesa di Sant'Andrea al Quirinale, a Roma, dove riposa san Stanislao.: Immagine: Nicholas Hartmann, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Stanislao Kostka, vetrata.: Immagine: Farragutful, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La chiesa di Sant'Andrea al Quirinale, a Roma.: Immagine: Architas, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com